

# MI INTERESSO DI ...

SPUNTIPERUN'ASSEMBLEADICLASSESU: **LA SCUOLA CHE VIENE**  
**QUALE PRESENTE PER LA SCUOLA ITALIANA? QUALE FUTURO?**



*“Intanto organizzatevi tra voi studenti in tante parti d'Italia.*

*Organizzatevi - se mi permettete - non soltanto per protestare contro quello che non va nella scuola, contro quello che non va nell'Università, a mano a mano che ci arrivate.*

*Organizzatevi per fare proposte, per sollecitare scelte, per indicare necessità che sono vitali per lo sviluppo del Paese.”*

**Presidente della Repubblica**  
**Giorgio Napolitano**

**Io partecipo!**

il blog della  
partecipazione  
studentesca

[www.azionecattolica.it/net/](http://www.azionecattolica.it/net/)

[iopartecipo/](http://iopartecipo/)

Si chiama Francesco, viene da Savona ed è nato nel maggio del 1953, sposato con tre figli ... Ingegnere progettista, ricercatore universitario, professore ordinario, presidente ordinario di facoltà, rettore, presidente del CNR ... e da qualche settimana è il nuovo Ministro della pubblica istruzione: e forse questo per il Ministro Francesco Profumo potrebbe essere uno degli incarichi più complessi, nonostante la sua carriera universitaria e le molte attività in gruppi di lavoro internazionali.

Il nuovo inquilino di viale Trastevere, si trova a dover cercare soluzione alle molte **tensioni** che si sono verificate in questi ultimi anni nel mondo studentesco, e dover evitare quella **mancata condivisione** di scelte e la scarsa chiarezza e trasparenza nelle decisioni e nei provvedimenti adottati dal Ministero e dal Governo, che hanno contribuito a generare **un muro contro muro** che si è rivelato **controproducente** per il Paese, per gli studenti e per il Ministero stesso.

Inoltre c'è la necessità di tenere in considerazione *l'Atto di indirizzo* (uno degli ultimi documenti che portano la firma del Ministro Mariastella Gelmini), in cui sono state stabilite le priorità politiche e dettate le linee di indirizzo per la programmazione delle attività del Miur per l'anno 2012 e in cui sono sottolineate ancora una volta **“le difficili condizioni dell'economia”** che richiedono *“di rafforzare sempre di più l'azione, già avviata, di razionalizzazione della spesa corrente.”*

Nel suo primo comunicato stampa del 17 novembre, il Ministro affermava: *“E' mia intenzione **ascoltare con attenzione e interesse** tutte le voci del mondo della scuola e dell'università che vogliono essere propositive. Per questo mi rendo disponibile ad incontrarle a breve. Da professore sono abituato ad ascoltare gli studenti, le loro aspettative e speranze sono legittime.”*

Di fatto il 30 novembre si è tenuto l'incontro del Forum nazionale delle associazioni studentesche maggiormente rappresentative convocato dal neoministro dell'istruzione, Francesco Profumo nel Salone dei Ministri in Viale Trastevere. Gli argomenti presentati dalle associazioni e più gettonati sono stati la necessità di una legge quadro sul diritto allo studio, l'edilizia scolastica, la didattica, la formazione degli insegnanti e la partecipazione studentesca.

## PER DISCUTERE INSIEME

**1. Perché un Paese deve investire sull'istruzione:** L'istruzione è una questione di scuole e università? Solo in parte. Il futuro economico di un paese è nelle mani della sua ricerca scientifica (l'Italia è stata al servizio del mondo con i suoi Enrico Fermi, Antonio Meucci, Rita Levi Montalcini, ecc...) e quindi delle università, delle scuole, dei suoi specialisti e uomini di scienza. Ma non è solo questo. Dall'istruzione pubblica di un paese dipende anche il suo futuro politico e sociale (ce lo insegnano gli stati cosiddetti "in via di sviluppo": Terzo Mondo, Africa, ecc...). È l'istruzione che si fa carico della formazione di coloro che svolgono un lavoro concreto di organizzazione nelle istituzioni politiche ed economiche. Dei politici dunque, degli uomini di Stato, degli economisti, degli educatori. La scuola forma i cittadini.

**2. Organi collegiali da riscrivere o da riscoprire?** quali sono gli Organi Collegiali della tua scuola? Funzionano? Raggiungono l'obiettivo di favorire la partecipazione degli studenti alle decisioni scolastiche? Hanno un effettivo riscontro nella vita quotidiana degli studenti? Sono esempi di democrazia o (a partire dalle elezioni del Consiglio) sono solo un inno al menefreghismo, alla visibilità, all'assenteismo collettivo?

**3. Interrogiamoci sui poveri di oggi:** La nostra società presenta degli squilibri notevoli, ma è capace, oggi più di prima, di nasconderli e di mascherarli. I poveri sia economicamente sia culturalmente si trovano sempre di più, e spesso sono anche troppi. Ci chiediamo: abbiamo, compagni di classe, amici, persone anche più grandi che vivono in questa condizione? C'è una dinamica di paura anche oggi che spinge all'omologazione? Chi cade in questa paura, i più abbienti o chi ha più difficoltà sia economiche, che di risorse umane (parenti che hanno studiato etc.)? E queste persone, come vanno a scuola? C'è un modo per poter risolvere questo divario?

**4. Uno sguardo di insieme al percorso formativo:** Sia a livello di scuola superiore che a livello di università c'è grande dispersione. Il vero problema non è tanto che non tutti arrivano all'università, ma che chi non va avanti nel percorso scolastico ha molta difficoltà a trovare un'occupazione. C'è, a tutti i livelli (scuola & università) un problema di investimenti. Si investe in Italia sempre meno su sapere e cultura e questa mancanza di investimenti non dipende da una parte politica o dall'altra, ma è da ormai 12 anni un costume di tutti i governi. La formazione italiana è sicuramente superiore rispetto a quella degli altri paesi in termini di spettro delle materie insegnate, ma non garantisce agli studenti italiani il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti a livello almeno europeo. Lo studente italiano esce mediamente dal percorso formativo più tardi di un suo coetaneo europeo e quindi entra in ritardo nel mondo del lavoro.

**5. E se fossi...** Ricordate questo giochetto che, nelle serate un po' mogie, avrà sicuramente allietato la nostra infanzia? Avendo un po' di più le idee chiare su chi, come e in che misura investe nella scuola, ciascuno immagini di essere il Ministro della Pubblica Istruzione che concretamente deve presentare al Ministro dell'Economia una proposta da inserire nella Finanziaria. Quali scelte fare?

## PER APPROFONDIRE:

**Comunicato stampa del 30 novembre:** [www.istruzione.it/web/ministero/cs301111](http://www.istruzione.it/web/ministero/cs301111)

**Resoconto dell'Incontro del Forum del 30/11\_MSAC:** [iopartecipo.azionecattolica.it/?p=1809](http://iopartecipo.azionecattolica.it/?p=1809)

**Atto di indirizzo:** [www.tecnicaldellascuola.it/allegati/documenti/Istruzioni/attoindirizz2012.pdf](http://www.tecnicaldellascuola.it/allegati/documenti/Istruzioni/attoindirizz2012.pdf)